

# Tempi di guida: vanno armonizzati in UE chiede Mep Basca

L'eurodeputata basca, EAJ-PNV, **Izaskun Bilbao Barandica** ha chiesto **in questi giorni** al commissario per i trasporti che la Commissione europea obblighi gli Stati membri a unificare le misure che adottano unilateralmente per adattare la norma relativa ai tempi di guida.

Le chiusure unilaterali delle frontiere, l'urgenza che richiede la fornitura di beni essenziali e forniture sanitarie e altre circostanze consigliano di adattare questa norma, ma anche che i cambiamenti siano omogenei in tutta l'Unione.

L'iniziativa del rappresentante **Izaskun Bilbao Barandica** risponde ai reclami e alle preoccupazioni di varie associazioni professionali come l'Uetr, in particolare quelle che incorporano partner che effettuano trasporti internazionali. Izaskun Bilbao afferma nella sua iniziativa che, a seguito della pandemia, un numero significativo di Stati membri dell'UE, "ha adottato nelle ultime settimane una serie di disposizioni unilaterali relative all'applicazione del regolamento 561/2006 che disciplina, tra altri aspetti, i tempi di guida e di riposo che devono essere rispettati dai professionisti del trasporto su strada".

L'eurodeputato basco si rammarica che i cambiamenti non siano omogenei, il che ha generato una dispersione normativa che porta a "grandi differenze nel regime applicabile a questa attività nei paesi vicini, rendendo molto difficile il trasporto internazionale.

Un camion in partenza da Lisbona, secondo lei, deve conformarsi a regimi completamente diversi in Spagna, Francia, Germania o Belgio per raggiungere il centro dell'Europa, il

che genera un enorme stress amministrativo. per le aziende di pianificare itinerari adeguati alla situazione, notevole incertezza giuridica per tutti gli operatori e gravi problemi operativi per i conducenti ”.

Per questi motivi, l'eurodeputato basco è interessato alle misure che la Commissione europea intende adottare per “ripristinare l'unità di criteri e applicazione in modo che l'adattamento del regolamento 561/2006 avvenga in modo coordinato negli Stati membri “. Inoltre, ha chiesto quali misure sono state prese con gli Stati membri per risolvere questa situazione. Infine, e dato che i cambiamenti da stato a stato incidono su uno standard europeo, Izaskun Bilbao Barandica afferma che le sanzioni imposte in base a tali accordi transitori possono essere valide in considerazione della loro natura statale e unilaterale in un campo in cui la concorrenza per l'armonizzazione dei regolamenti è senza dubbio comune.